

Piazza Euripide-Largo Gilippo: nuovo manto stradale, lavori al via. E arrivano nuovi alberi

Sono partiti questa mattina, regolarmente, i lavori per riasfaltare l'area oggetto di riqualificazione tra piazza Euripide e largo Gilippo, sino all'incrocio con viale Regina Margherita. Nella prima fase, avviata questa mattina, viene scarificato il manto esistente che verrà quindi sostituito da un nuovo tappetino di asfalto. Le operazioni di rifacimento della strada non dovrebbero impegnare più di 3, 4 giorni. Quindi per la fine della settimana si dovrebbe completare l'intervento avviato oggi.

Settimana prossima, intanto, arriveranno i nuovi alberi da piantumare in piazza Euripide. A dispetto di quelli messi in posa settimane addietro, hanno un fusto già più sviluppato (circa dieci centimetri di diametro) e cambiano anche le essenze scelte. Gli attuali "fuscelli" – che non hanno convinto nessuno – spariranno quindi da quell'area per ritornare in vivaio comunale, in attesa di nuove scelte.

Al loro posto, verranno piantumati una Lagunaria, 11 Callistemon, 18 Jaracanda (tra piazza Euripide, largo Gilippo e largo Porto Piccolo), 2 Melia Azedarach (largo Gilippo), 2 Tabubeia rosea (largo Gilippo) e 1 Eriobotrya all'ex casello ferroviario. In totale, nell'area, 35 tra alberi ed essenze. Ultima operazione, prima del collaudo e la chiusura del cantiere, la messa a dimora di rotoli di prato.

Vicenda Cittadella dello Sport: per la manutenzione, 60mila euro dal fondo di riserva

Dopo aver nominato un team interno per la gestione della Cittadella dello Sport, il Comune di Siracusa mette mani al portafoglio. Con un prelevamento dal fondo di riserva del sindaco, sono stati liberati 60mila euro per “eseguire urgenti lavori di manutenzione agli impianti tecnologici e tecnici a servizio”. Con quella somma previsti anche “servizi urgenti per il funzionamento della predetta struttura sportiva di proprietà dell’amministrazione comunale”.

Nei giorni scorsi, alla luce della complessa vicenda del contenzioso con il gestore della struttura, con una determina del dirigente del settore Sport, Palazzo Vermexio aveva costituito un “gruppo di lavoro” interno che si occuperà delle procedure relative alla manutenzione degli impianti, dell’assegnazione degli spazi e dei relativi controlli, degli incassi secondo le tariffe stabilite dall’amministrazione comunale ed alle procedure di gestione ordinaria dell’impianto. Tutto in attesa di definire il contenzioso con il gestore Ortigia. A settembre dello scorso anno, il Comune aveva annunciato la volontà di tornare a gestire internamente (“nel breve periodo”) quegli impianti sportivi, in attesa – fanno sapere fonti vicine al Comune – di una eventuale nuova e futura gestione.

Individuati i vandali di piazza Ville, a Francofonte: sono dei giovanissimi

I Carabinieri di Francofonte hanno individuato gli autori del danneggiamento della fontana e della statua di Padre Pio. L'episodio, alla fine dello scorso febbraio, in piazza Domenico Ville. Il gesto ha destato parecchio clamore nella cittadina.

I militari dell'Arma hanno ricostruito l'accaduto tramite i sistemi di videosorveglianza presenti in zona e attraverso le testimonianze di alcuni cittadini che in parte avevano assistito ai fatti. Stando a quanto è trapelato, alcuni giovanissimi hanno staccato delle mattonelle dalla fontana e lanciato pietre all'indirizzo della statua di Padre Pio, facendola cadere a terra.

La Sala Verde di Palazzo Vermexio intitolata alla memoria di Raffaello Caracciolo

Nel centenario della nascita, il sindaco di Siracusa Francesco Italia ricorderà la figura di Raffaello Caracciolo, intitolandogli la Sala verde di Palazzo Vermexio. La cerimonia, durante la quale sarà scoperta una targa commemorativa, si terrà mercoledì prossimo (23 marzo) alle 10. Oltre ai familiari, sono stati invitati gli ex sindaci della

città e le autorità civili e militari.

Nato a Siracusa il 12 luglio del 1922, l'avvocato Raffaello Caracciolo è stato protagonista della vita politica per molti decenni, sin dal 1946 quando, a soli 24 anni, fu eletto nel primo consiglio comunale "repubblicano". Fu ininterrottamente sindaco dal 20 marzo 1957 al 6 febbraio 1965, il più longevo prima dell'introduzione dell'elezione diretta da primi cittadini.

Un ex ufficiale dei Carabinieri si occuperà di Legalità per il Comune di Pachino

Il maggiore dei Carabinieri Sebastiano Bramante, ora in quiescenza, si occuperà da oggi di legalità per il Comune di Pachino. Un incarico a titolo gratuito, propostogli dalla sindaca Carmela Petralito.

Fino a pochi giorni fa, Bramante era in servizio quale direttore del reparto Servizi Magistratura presso il Tribunale di Catania. In passato aveva diretto numerosi reparti investigativi dell'Arma dei Carabinieri tra Campania, Calabria e Sicilia, conducendo delicate attività di polizia giudiziaria. Dal 2001 al 2014 aveva comandato la stazione dei Carabinieri di Lentini ed in precedenza quella di Vibo Valentia.

Laureato in giurisprudenza, Sebastiano Bramante collaborerà la sindaca Petralito nei settori della legalità e della trasparenza. "Ha messo a disposizione della città di Pachino, a titolo gratuito come gli altri componenti del mio staff, la

sua esperienza e la sua competenza, particolarmente preziose”, ha detto la sindaca Petralito. “Le forze dell’ordine nel nostro Comune svolgono la loro attività in maniera egregia e l’amministrazione intende sostenere la loro azione adottando atti che mirano a salvaguardare l’ordine pubblico e la sicurezza”.

Rifacimento sotto scacco? Passa linea interventista: Euripide e Agatocle, lunedì lavori al via

Lunedì 21 marzo inizieranno regolarmente i lavori per il rifacimento del tappetino di asfalto nell’area di piazza Euripide, largo Gilippo e sino all’incrocio con viale Regina Margherita. Questa la decisione di Palazzo Vermexio che, dopo aver valutato l’incognita collegata ai lavori per la rete fognaria fermi da decenni e costantemente in “predicato” di ripartire, ha scelto comunque di procedere. E’ stato pesato il rischio di ritrovarsi nel giro di poco tempo con nuovi scassi sulla strada appena rifatta e, dopo aver passato in rassegna progetti e documenti, è stata elaborata una strategia d’azione, valutando come preminente l’interesse pubblico al completamento degli avviati lavori di riqualificazione di piazza Euripide.

Procederanno in maniera regolare anche le operazioni di rifacimento della vicina via Agatocle, in attesa della risoluzione del decennale contenzioso con la ditta che, a suo tempo, si aggiudicò l’appalto per la fognatura del popoloso rione siracusano. A causa di alcune difformità del progetto

redatto dai tecnici del Comune di Siracusa, emersero durante i lavori problemi relativi a sondaggi archeologici e alcune pendenze. I lavori subirono uno stop e ne nacque un contenzioso. Da una iniziale richiesta di 800mila euro, oggi la somma è lievitata sino a circa 2 milioni di euro che Palazzo Vermexio dovrebbe sborsare per chiudere quella vicenda e riportare di attualità la possibilità di completare quei lavori.

Qualora si dovesse improvvisamente sbloccare il completamento della fognatura su via Agatocle e piazza Euripide, si dovrebbe tornare a scavare in quelle strade appena riqualificate. E' un rischio calcolato, camminando sull'orlo di un precipizio. Ma tra il tenere tutto bloccato in attesa di novità a divinis e portare a compimento lavori da rendicontare (pena perdere le somme), ha prevalso la linea dell'azione: chiudere i cantieri delle riqualificazioni in corso e predisporre, nero su bianco, una regola chiara. Quale? Se dovessero ripartire i lavori per il completamento della fognatura, la ditta che li avrà in appalto avrà l'onere di rifare ex novo il tappetino di asfalto per tutta la lunghezza (e larghezza) delle strade interessate. Quindi no a strisce di rattoppo in strade appena rinnovate.

Una cosa è chiara. C'è da restare allibiti di fronte alla complessa stratificazione dei problemi irrisolti e trascinati nel tempo con un ente pubblico che, alle volte e negli anni, pare non avere contezza di cosa faccia la mano destra e cosa la sinistra.

La donazione dell'Avis di Siracusa per lo sprinter

Matteo Melluzzo. “Noi per lo sport”

Il velocista siracusano Matteo Melluzzo è il testimonial dell'Avis comunale di Siracusa. E questa mattina, nella sede dell'associazione dei donatori di sangue, in via Von Platen, ha ricevuto un nuovo attrezzo per perfezionare la sua preparazione. Ad accompagnarlo anche il papà-allenatore Gianni Melluzzo.

Entrato nel giro della nazionale di atletica, lo sprinter sta per raggiungere la squadra della staffetta azzurra che ha vinto l'oro alle Olimpiadi. Con loro avvierà un nuovo ciclo di allenamento, sotto gli occhi attenti della Fidal.

Per avvicinarsi a quel momento, Matteo Melluzzo continuerà ad allenarsi nella sua Siracusa potendo contare anche sul traino donato dall'Avis comunale. La corsa con traino aiuta ad incrementare l'accelerazione orizzontale grazie ad una “slitta” attaccata all'atleta, caricata con una massa adeguata.

“L'Avis comunale di Siracusa ogni anno si occupa di un intervento che guarda al mondo dello sport”, dice il vicepresidente Michele Bianca. “In base alle possibilità del nostro bilancio, doniamo un attrezzo o comunque qualcosa che possa supportare gli atleti siracusani. D'altronde, gli sportivi sono i nostri principali donatori”.

Insieme a Nello Moncada ed al tesoriere Avis Massimo Cavaliere, l'associazione ha donato a Matteo Melluzzo una maglietta con la bandiera della pace. “Con la promessa – rivela Michele Bianca – che la porterà in giro per il mondo, laddove andrà a gareggiare, per diffondere con l'Avis comunale di Siracusa un messaggio universale”.

Ubrriaco violento arrestato in Ortigia: si addormenta in auto, infastidito dai soccorsi

Un'autovettura posteggiata male, impediva il passaggio di un mezzo della raccolta rifiuti, in Ortigia, il centro storico di Siracusa. All'interno della vettura, c'era un nuovo che dormiva. Ipotizzando un malore, gli addetti alla raccolta hanno chiamato i soccorsi.

Ma questa operazione ha causato solo la violenta reazione del 40enne siracusano che si era appisolato dentro la sua auto. Andato in escandescenza, rivolgeva la sua ira anche contro i poliziotti intervenuti. Verosimilmente l'eccessivo consumo di alcool ha influito sull'umore dell'uomo, peraltro già noto alle forze dell'ordine.

E' stato arrestato per resistenza, oltraggio, minacce, lesioni a pubblico ufficiale e per il danneggiamento della Volante. E' stato posto ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.

Melilli, lavori in corso per la nuova sede della Consulta Giovanile e della Disabilità

Una nuova sede per la Consulta Giovanile e la Consulta della Disabilità a Melilli. I due presidenti, Luigi Mazzotta e Francesco Nicosia, sono stati accompagnati in sopralluogo dal

sindaco Giuseppe Carta. Il Comune ha destinato all'attività delle due consulte la struttura di via Carceri, rilevata dall'amministrazione comunale "affinché possa diventare a tutti gli effetti un centro di aggregazione per giovani, attrezzato per ospitare attività e iniziative artistiche, dotato di sportelli di supporto sia scolastico, che lavorativo", spiega il sindaco Carta.

"I laboratori formativi, i momenti ricreativi e di incontro favoriranno la socializzazione, l'interscambio culturale e l'aggregazione tra i giovani, soprattutto in un'epoca in cui la comunicazione appare sempre più schermata e filtrata dai social network", aggiunge il primo cittadino.

Sanzioni alla Russia e c'è chi abbandona Isab-Lukoil. "Il governo si faccia garante"

Le sanzioni alla Russia stanno presentando un primo, paradossale conto alla zona industriale siracusana. Sebbene Isab-Lukoil sia società italiana, diversi fornitori e prestatori di servizi hanno deciso di "smarcarsi" da ogni forma di collaborazione con il gruppo industriale presente nel polo petrolchimico di Siracusa con due raffinerie, un impianto di gassificazione e di cogenerazione di energia elettrica.

Viene operato un accostamento diretto con il colosso russo della raffinazione Lukoil che, peraltro, ha preso posizione pubblica contro la guerra, auspicando una soluzione diplomatica. E non è gruppo soggetto a sanzioni, in nessuno dei 4 pacchetti sin qui varati. Eppure, diverse società – una

anche statale – hanno deciso di sospendere i rapporti di lavoro con Isab. Un boicottaggio, anche se dal management italiano preferiscono parlare di “scelte di opportunità” delle singole imprese. Al momento, nessuna ricaduta immediata (“Isab è in condizione di pagare con la solita regolarità appaltatori e commesse”) ma nel medio-lungo periodo i problemi sarebbero a cascata per l’intera zona industriale, di cui Isab-Lukoil è tanta parte.

Da più parti viene chiesta una presa di posizione pubblica del governo italiano, a garanzia dell’asset produttivo nazionale come avvenne nel 2011 con Tamoil Italia, durante la crisi libica.

Ne abbiamo parlato con il vicedirettore generale di Isab Lukoil, Claudio Geraci, intervenuto oggi su FMITALIA.